

SOMMARIO

<i>Premessa</i> di Andrea Aguti.....	5
--------------------------------------	---

Richard Schaeffler
Fenomenologia della religione

<i>Prefazione</i>	13
-------------------------	----

CAPITOLO PRIMO

<i>Metodi della filosofia della religione</i>	17
---	----

1. Un primo approccio metodologico della filosofia della religione si basa sull'osservazione che la filosofia è nata dalla religione, 17
2. Un secondo approccio metodologico della filosofia della religione si basa sull'osservazione che le religioni, anche laddove rispondano alle stesse domande che pure la filosofia pone, parlano in un altro modo rispetto a quanto accade nell'argomentazione filosofica, 19
3. Un terzo approccio metodologico: filosofia della religione sulla base della teologia filosofica e della "fede razionale pura", strumenti per interpretare la "fede religiosa", 22
4. Un quarto approccio metodologico: filosofia della religione sulla base della teologia trascendentale, 26
5. Un quinto approccio metodologico: filosofia della religione sulla base della fenomenologia, 28
6. Un sesto approccio metodologico: la svolta linguistica nella filosofia della religione, 32

CAPITOLO SECONDO

<i>Il linguaggio religioso – forma, funzione, significato</i>	35
---	----

1. Premessa alla scelta del tema, 35
2. Punti di vista principali, 36

A. Forme linguistiche della preghiera

1. L'*acclamatio nominis* – pragmatica, grammatica, semantica, 37
2. L'impiego del nome di Dio in preghiere e inni, 41
3. La soggettività religiosa – l'esempio degli inni neotestamentari, 44
4. La narrazione religiosa, 46

B. *Verbum externum* e *verbum internum* e la funzione delle proposizioni enunciative religiose

1. Regole della filosofia generale del linguaggio, 51
2. In particolare: enunciati religiosi che "richiedono ascolto", 52
3. Enunciati religiosi e loro pretesa di verità, 53
4. Il problema: la caratteristica distintiva delle verità "rilevanti per la salvezza", 55

C. Necessità e possibilità della decisione tra pretese di verità concorrenti

1. Un reperto dalla storia delle religioni, 56
2. Criteri per decidere tra pretese di verità concorrenti, 56

D. Il linguaggio dell'argomentazione della teologia: "cosa conta come argomento?"

1. A cosa ci si appella? Esempi di istanze dell'argomentazione, 58
2. L'intenzione della prova, 59
3. Un'autocomprensione critica della religione al di là di dogmatismo e scetticismo, 60
4. Il tema indica un istruttivo caso limite della filosofia della religione, 61
5. Compiti descrittivi e prescrittivi, 61
6. Campi dell'argomentazione (= discipline teologiche), 63

E. Religioni in conflitto e loro possibilità di imparare le une dalle altre: il linguaggio del dialogo delle religioni

1. Una presupposizione intrareligiosa dell'apprendimento interreligioso, 64
2. Testi e riti delle religioni estranee – occasioni per la relecture della propria tradizione, 66

F. Indagini e risultati – ovvero: era questo quel che volevamo sapere?

- Esempi testuali di invocazione del nome e testi innici, 67

CAPITOLO TERZO

Il culto come espressione della comprensione religiosa del mondo 73

1. Difficoltà di comprensione, 73

2. Indagine e metodo, 73

A. Tipi di azione culturale

Annotazioni preliminare: rito e rituale, 75

1. Rituali lungo la via: pellegrinaggi, riti di ricongiungimento, processioni teoforiche, 76

2. Di vestiti, maschere e immagini, 78

3. Riti di “rinnovamento dalle origini”: feste dell’anno nuovo, festa dell’ascesa al trono, festa della fondazione di città, 81

4. Rituali in cui si “ottiene parte nella vita divina”: rituali di uccisione, sacrifici, celebrazione di banchetti, 82

5. Riti di iniziazione e di purificazione, 85

B. Il “piano di fondazione” del mondo interpretato mediante il culto

1. L’idea del mondo, 87

2. Le forme dell’intuizione di spazio e tempo, 90

3. Le categorie dell’interpretazione del mondo nel culto, 92

CAPITOLO QUARTO

Tradizioni e istituzioni religiose – compiti e criteri per il loro giudizio 103

Sul tema, 103

Sul metodo, 103

Rassegna critica dell’argomento, 104

A. Il linguaggio – il medium più importante per la tradizione e suo prodotto

1. Universali linguistici, 107

2. La “diversità delle lingue”, 107

3. Conseguenze per la comprensione delle tradizioni e delle istituzioni, 108

B. Compiti speciali e criteri di legittimazione delle tradizioni e delle istituzioni religiose

1. Forme verbali della tradizione religiosa e tipi istituzionalizzati di servizio alla parola, 110

2. Il legame delle forme verbali con le forme non verbali della tradizione.
L'esempio per eccellenza: il culto, 113

3. Il diritto religioso, 115

C. Specificità della tradizione giudaica e cristiana e delle sue istituzioni

1. La tradizione di Israele, 119

2. Il giudaismo, ovvero: Israele nelle crisi della sua tradizione, 124

3. La tradizione cristiana, 127

CAPITOLO QUINTO

Gli "dèi delle religioni", il "Dio dei filosofi"
e il "Dio della Bibbia" 135

Annotazione preliminare: un cambio nello stile del linguaggio, 135

Sul tema e sul metodo, 136

Introduzione: come ci arriva Dio nella religione?, 138

Parte prima

Gli dèi delle religioni

A. Gli dèi delle religioni, la loro differenza e l'"accento ierofantico"

1. L'assolutezza di ogni singola esperienza religiosa come una ragione
per il sorgere del politeismo, 146

2. La molteplicità delle religioni come una molteplicità di vie, 147

3. Il criterio della decisione: su quale ambito dell'esperienza cade
l'"accento ierofantico"?, 148

4. Lo spostamento dell'accento ierofantico nella storia delle religioni e il
sorgere delle "religioni critiche della religione", 151

B. "Religioni critiche della religione"

1. Il presupposto: autocritica e innovazione come momenti interni della
religione, 152

2. Crisi nella storia delle religioni dell'Europa in via di formazione, 153

Parte seconda

Il Dio dei filosofi

A. "Dio" nella filosofia dell'antichità classica

1. La nascita della filosofia capita in una fase critica della storia delle
religioni, 158

2. La svolta dall'*archaiologia* mitica alla "dottrina dei principi" logico-
ontologici, 159

3. Il significato della nascente filosofia per l'autocomprensione della religione, 159
- B. Il "Dio dei filosofi" nella prima età moderna
1. L'occasione per la nascita della teologia filosofica della modernità: la "svolta copernicana" dell'astronomia, 161
 2. In che modo Descartes parla di Dio?, 162
 3. In che modo Spinoza parla di Dio?, 164
 4. In che modo Leibniz parla di Dio?, 166
 5. In che modo Kant parla di Dio?, 169
 6. Parlare di Dio "dopo Kant" in due sensi: "secondo l'opinione di Kant" e "nel tempo dopo Kant", 174

Parte terza

Il Dio della Bibbia

A. Il Dio della Bibbia come Signore della storia – un *proprium biblicum*

1. Un inizio che non è "nel cominciamento originario", ma nel mezzo del tempo, 176
2. Il Dio della Bibbia è un Dio che esercita la propria signoria sul cielo e sulla terra con liberi atti di elezione, 176
3. L'inizio nel mezzo del tempo va interpretato mediante il resoconto di un inizio prima di ogni tempo, 178
4. Il Dio della Bibbia: un Dio della storia che, nella grazia gratuita, tiene aperte per i peccatori vie di conversione, 179
5. È questo il Dio di cui parlano i filosofi? Affinità e differenze, 180

B. La "pienezza dei tempi" nel mezzo del tempo – il *proprium christianum*

1. "Pienezza" – una parola chiave dell'annuncio cristiano, 182
2. La figura della manifestazione di questa "pienezza" è lo "svuotamento" del Figlio sulla croce, 184
3. In che modo la comunità cristiana parla di Dio in quanto Padre di Gesù Cristo?, 185
4. È questo il Dio di cui possono parlare anche i filosofi?, 187

C. Il messaggio della stoltezza della croce – la fine di ogni discorso filosofico su Dio o una nuova sfida per la filosofia?

1. Il messaggio della "stoltezza" e della "debolezza" di Dio – istruttivo anche per i filosofi, 189
2. Il messaggio della "stoltezza" e della "debolezza" di Dio acquisito filosoficamente e un nuovo compito per la filosofia, 192

D. L'opera salvifica di Dio e la libertà delle sue creature

<i>In prospettiva. Una dottrina dei postulati allargata e un nuovo tipo di dialogo tra religione e religione secolare – un programma in forma di tesi</i>	197
<i>Indice dei passi biblici</i>	199
<i>Esempi di testi del linguaggio religioso fuori dalla Bibbia</i>	201
<i>Bibliografia</i>	203